

Appunti al tempo del Coronavirus

la voce degli studenti del Boselli (TO)

marzo-aprile 2020





Sono le nostre voci..
in dialogo con il prof. di Religione
della sede Boselli di TO1
emergono
le nostre paure e speranze
gioie e difficoltà
ansie e tentativi di reazione
durante il difficile periodo
della reclusione in casa
a causa del COVID-19

Sono una ragazza che diventa pazza senza poter uscire, quindi in questi giorni moooltooo noiooosiii ho deciso di darmi un po' alla creatività. Una volta fatti i compiti, vado su Utube e cerco qualcosa di creativo. Ho trovato dei **tutorial** per fare delle pochette in gomma crepla. Ho fatto anche dei disegni per cover, quando apriranno i negozi, andrò a prendere quello che mi serve per realizzarli ...

Denise

In questi giorni ho riflettuto molto, stare a casa ti dà la possibilità di riscoprire il senso della **famiglia**, ti aiuta a capire il valore della **libertà** e ti dà la possibilità di non ammalarti. Anche se la noia e la voglia di uscire si fa sentire, bisogna pensare che il peggio lo passa chi si ammala e chi continua a lavorare...

Rimanendo a casa ho la possibilità di stare con mia **mamma**, che di solito lavora sempre. Con pazienza ci siamo date alla cucina creando pane, pancake, biscotti e crepes.

Sono contenta che la **scuola** si è organizzata con delle video lezioni, che faccio tutti i giorni, anche se non vedere i miei compagni e i professori mi fa dispiacere. Speriamo che tutto questo finisca e che Dio ci aiuti.

E' ARRIVATO IMPROVVISAMENTE IL CORONA VIRUS E LA NOSTRA VITA E' CAMBIATA.

IL VIRUS CI DIVIDE, NON POSSIAMO INCONTRARE AMICI E CONOSCENTI.

QUESTO PERIODO PER ME E' UN PO' TRISTE E DIFFICILE. IN VERITA' E' DIFFICILE PER TUTTI. POSSIAMO PERO' PORTARE PAZIENZA E RISPETTARE LE REGOLE PER IL BENE COMUNE.

IN QUESTI GIORNI NEL POMERIGGIO, DOPO LA SCUOLA VIRTUALE HO IMPARATO A PULIRE E A ORDINARE I VECCHI GIOCHI. GUARDO I DVD DELLA MIA COLLEZIONE, OGNI TANTO AIUTO NEI LAVORI DOMESTICI.

HO IMPARATO A USARE LE APPLICAZIONI PER LE VIDEOCHIAMATE - DUO E GOOGLE MEET - E A LAVARMI SPESSO LE MANI.

HO ANCHE IMPARATO CHE LA SALUTE E' MOLTO IMPORTANTE E ANCHE STARE VICINO AGLI ALTRI E' IMPORTANTE. HO CAPITO IL SIGNIFICATO DELLA FRASE "**NESSUN UOMO E' UN'ISOLA**". STARE ISOLATI DAGLI ALTRI CI PROCURA SOFFERENZA PERCHE' SIAMO TUTTI PARTE DI UNA COMUNITA'.

Leonardo

Ci sono situazioni dove non cambia come sei, se sei ricco o meno, se sei forte o gracilino perché **questo virus può colpire tutti**.

Penso che questa situazione sgradevole serva anche a pensare a tutti gli sbagli che ci sono stati nella **sanità italiana**, come sento in tv.

Io ho origini meridionali e lì la situazione è più calma. Ma se dovesse scoppiare come è scoppiata qua al nord, lì non ci sono molti ospedali o non sono funzionanti come qui e questo mi fa anche pensare a quanta differenza ci sia tra il **nord e il sud** e penso che non ci dovrebbe essere tutta questa differenza in un solo stato.

Sara

Mia madre, giustamente (anche se con eccessiva ansia), ogni giorno pulisce casa da cima a fondo, ripete di lavarti bene circa 500 volte, legge tutto il giorno notizie sul COVID-19 e trasmette **ansia** 24h su 24 da quando siamo in quarantena. Con questa situazione, a volte, ho voglia di respirare aria buona e quindi mi sistemo comoda nel salottino del balcone e inizio a **leggere** ...

Non so ancora per quanto durerà questo modo di vivere, spero ancora il tempo necessario per poter avere la certezza che una volta usciti da casa – che in questo momento è la bolla di salvezza per chi ci resta – non percorreremo alcun rischio.

#iorestoacasa

Giulia

Non dobbiamo lasciare che questa quarantena ci rovini le giornate e le faccia diventare buie...

Mi ha colpito l'ultima frase del testo e mi ha fatto riflettere: penso e spero che le nostre abitudini cambino, dopo il Coronavirus. Infatti in questi giorni si comincia a sentire un'aria più pulita con meno smog.

Francesco

Cose positive:

Dedicarmi a me stessa, passare più tempo con la mia famiglia, giocare di più con i miei animali.

Cose negative:

Non poter andare in palestra.

Caro prof. fino a quando non succede qualcosa a un nostro caro, non ci rendiamo conto di quanto sia terribile o pericolosa questa situazione. Una cosa che mi rattrista è vedere che **giorno dopo giorno aumentano i morti**, e che i propri cari non si possano salutare per l'ultima volta...

Una cosa **negativa** è che non posso vedere i miei cari, in particolare i miei cugini e mia nonna. Io sono una persona che sta tanto tempo in casa e che esce poco, ma in questi 20 giorni di quarantena mi è venuta una voglia pazza di uscire, perché mi manca il vedermi con i miei compagni di classe e con i miei amici.

Il lato **positivo** invece è che c'è molto tempo per stare con i propri familiari, svegliarsi tardi, giocare alla playstation, insomma fare un po' ciò che si vuole, anche fare i compiti.

Buongiorno prof. Io penso che ognuno abbia un'idea diversa di felicità. In questo periodo penso che il lato **positivo** sia tenersi in contatto con le persone che veramente amiamo e vedere che anche loro stanno bene. E' vero che è un momento delicato per tutti, ma bisogna cercare di vedere la luce in fondo al tunnel, come dicono molti...

Però è anche vero che **questa quarantena ci lascia tanto tempo per sentire i nostri pensieri che si fanno più insistenti di prima**. Questo a tratti mi trasmette timore. Io considero i miei pensieri difficili sotto certi aspetti, alcune mie **ansie e paranoie** riesco a gestirle, ma altre mi stanno mettendo a dura prova. Forse perché ho **troppo tempo per pensare**. Anche prima ero così, ma avevo più modi per distrarmi (come tutti credo). Questo periodo mi sta mettendo a dura prova ma cerco di vedere il lato positivo.

Giulia

Questa situazione è un vero e proprio cambio di abitudini dell'attività quotidiana. Ammetto che **i primi giorni sono stata parecchio male**, avevo giramenti di testa, dolori e vedevo tutto nero quando mi muovevo, per il semplice fatto che il mio corpo non era abituato a restare tutto il giorno in casa. Dopo un po' è iniziata la didattica a distanza, un buon modo per **tenere allenata la mente** e continuare ad esercitare nelle materie. Ho trovato anche il tempo per fare **esercizio fisico**, leggere e passare più tempo con i miei genitori, ma soprattutto stare con il mio nipotino. Questo periodo deve esserci di aiuto per riflettere. Stiamo a casa per il nostro bene, ma anche per quello degli altri. Dobbiamo imparare a vivere in un altro modo.

Il video che ci ha mandato deve farci riflettere e farci pensare che **dopo ogni periodo che riteniamo "buio" dobbiamo ritrovare la forza per tornare in piedi**. Tante persone non vivono una vita facile, vivono in quartieri poveri e, nonostante ciò, hanno trovato qualcosa da fare, sono felici e hanno voglia di imparare. Dovremmo pensare anche noi di **non perdere la voglia di imparare e occupare il nostro tempo con attività che ci rendano felici**.

Buongiorno professore, beh... **la vita a casa poi non è così male**. Io sono una ragazza che, soprattutto durante la settimana, non esce molto. Torno a casa da scuola e faccio i compiti per portarmi avanti per i giorni in cui devo andare in palestra.

Adesso è un mese che siamo a casa, un po' mi manca la scuola, però sto bene, posso dormire di più, mi rilasso, e faccio i compiti.

Essere costretti a stare a casa penso sia una cosa bruttissima, per il semplice fatto che, ogni tanto, anche solo una passeggiata in centro o dello shopping al centro commerciale farebbe piacere. Purtroppo il mondo oggi sta vivendo una difficile battaglia contro il COVID-19 quindi **per adesso sono "felice" di stare a casa**, perché spero che tutto questo possa finire al più presto e tutto torni alla normalità.

Luana

Per prima cosa professore volevo ringraziarla per la sua disponibilità, è stato molto bello da parte sua creare questi video per noi. Le cose **positive** che posso trarre da questa esperienza sono: **riscoprire gli affetti**. In questi giorni, dopo aver finito i miei compiti, passo il tempo con la mia famiglia: giochiamo a carte, cuciniamo dolci e facciamo delle riflessioni personali. Ci dobbiamo ritenere fortunati rispetto a tutte quelle persone malate, o quegli anziani che sono nelle case di riposo e non hanno l'opportunità di ricevere visite.

Un altro aspetto positivo è che stando a casa **sto imparando nuove cose da fare** ad esempio sto imparando a cucinare i primi e i secondi e sto aiutando mia madre in tutte le faccende di casa.

Voglio concludere dicendo che prima di essere negativi o pensare di non farcela, pensiamo a tutte quelle persone tipo **medici, malati, ministri...** ecc che stanno spendendo la nostra vita per il bene altrui, rischiando tutti i giorni la propria vita.

Inizialmente questo virus mi spaventava molto, avevo davvero paura di poterlo contrarre ma soprattutto di passarlo poi ad altre persone.

Sono contenta nel vedere **i tantissimi aiuti e il conforto che ci arriva anche da altri Paesi** e spero davvero che tutto questo possa risolversi nel minor tempo possibile.

Con il passare dei giorni ho anche capito che **è importante mettere da parte la paura** perché ci blocca soltanto ed è fondamentale seguire tutte le restrizioni che ci vengono comunicate.

Buongiorno professore, devo dire che mi manca parlare in classe con lei dei problemi che abbiamo e confrontarci fra noi. Comunque sto vivendo abbastanza bene questa reclusione. Ci sono parecchi momenti duri, spesso sono nervosa, mi scontro con i miei genitori e la cosa che mi dà alla testa è il fatto che io non possa uscire liberamente. Ecco, proprio **in questi momenti, si capisce quello che è davvero importante** per noi e che prima davamo per scontato: andare a scuola, incontrare persone per strada e abbracciarle per salutarle, prendere i mezzi pubblici, andare tranquillamente al supermercato senza fare ore di coda, uscire con amici, fidanzato. Ed eccoci **rinchiusi in casa da un giorno all'altro**. Spero che finisca veramente tutto molto presto. Sicuramente non torneremo ad essere come prima, prima di questa diffusione del covid-19 e, a pensarci, mi rattristisco un po'. Poi c'è un altro problema, ed è la gestione del tempo: vorremmo fare tante cose utili durante il giorno, poi in realtà riusciamo a concludere ben poco... La vita è il dono più bello che ci è capitato, e proprio per questo dovremmo tutti prendercene più cura. **Proprio in questo momento di estrema emergenza è fondamentale pensare prima di agire**. Per esempio, prima di uscire di casa per un motivo futile, dobbiamo pensare che stiamo per fare un danno sia a noi stessi che agli altri. In questi momenti così difficili è davvero importante essere più uniti del solito, per poter affrontare il problema e uscirne tutti insieme vittoriosi. In fondo, mi stanno solo chiedendo di restare in casa, e **io mi lamento di non poter uscire ma** c'è gente che invece deve lavorare, ci sono mamme di bambini che devono lasciarli a casa e non vederli quasi mai... Questo perché, per salvaguardare la loro famiglia, devono evitare ogni tipo di contatto con i propri cari. C'è invece altra gente che disgraziatamente è affetta dal coronavirus, e resta in ospedale senza poter ricevere visite dai propri parenti... Se penso a questo, mi lamento di meno ...

“Non dimentico mai di
ricordarmi
di non dimenticare” ...

Giorgia

Ormai è da un mese che siamo tenuti a rimanere in casa, le nostre abitudini sono cambiate, le giornate sono monotone e sembra che non finiscano più. Viviamo queste giornate con l'**ansia costante**, penso che sia diventata la migliore amica un po' di tutti ormai, viviamo con la paura; la paura di uscire e di metterci in contatto con gli altri. Siamo costretti ad usare delle misure restrittive, poiché se facciamo un passo falso rischiamo di venire contagiati.

Però, a causa di queste misure, abbiamo **riscoperto delle emozioni** a cui prima non davamo tanta importanza, poiché avevamo talmente tante cose da fare e a cui pensare che non ci soffermavamo a riflettere sulle piccole cose. Per esempio: l'amore per la nostra famiglia, le vecchie abitudini casalinghe, guardare un film tutti insieme la sera, giocare a carte insieme. Oppure il sapere che vicino alla nostra abitazione ci sono altre persone che prima guardavamo male e invece adesso, pur non conoscendole, ci mettiamo a cantare insieme a loro sul balcone.

È un periodo difficile, ma è anche una **strana opportunità**, dove la distanza che abbiamo gli uni verso gli altri diventa forza per creare un legame. Ci rendiamo conto solo ora di quanto ci vogliamo bene, di quanto sentiamo la necessità di vedere e stare con certe persone. Prima queste emozioni non le provavamo, e non ci soffermavamo su che fortuna avessimo di stare con loro, pensare da che belle persone fossimo circondati. Ci stiamo rendendo conto solo adesso che i tanto disprezzati social ora sono di fondamentale importanza perché possiamo vedere e sentire le persone che amiamo, quelle che ci mancano.

"Il brutto" arriverà quando finirà questa quarantena, perché si, torneremo alla tanto amata quotidianità, ma dimenticando. Per esempio, non sfruttando il tempo, perché di tempo ne abbiamo. Tempo per pensare, per conoscersi, per capire. Tempo per creare nuove abitudini e togliere quelle cattive. Tempo per accorgerci di chi ci manca e, soprattutto, tempo per scoprire cosa davamo per scontato. Sarebbe bello se, una volta finita questa quarantena, sentissimo tra di noi un forte legame che ci accomuna, anche con le persone che non conosciamo, semplicemente perché tutte quante hanno passato ciò che abbiamo passato tutti noi. Abbiamo vissuto tutti quanti la stessa storia. Le stesse emozioni, la stessa voglia di uscire, di parlarsi, di vivere. **Sarebbe brutto se tutto ciò che stiamo passando venisse dimenticato**, infatti, secondo me, non bisognerebbe dimenticare.

Giorgia

"Siamo sul filo di un rasoio" Per descrivere queste ultime settimane userei esattamente queste parole, da più di un mese siamo in bilico tra la costante paura del contagio e la voglia sincera di tornare alla normalità il prima possibile. Ciò che bisogna fare in situazioni di emergenza come quella che stiamo vivendo, è attenersi alle regole stabilite, e limitare per quanto possibile il disordine sociale. Un fattore che contribuisce ad alimentare il disordine è la pubblicazione di notizie false e la disinformazione delle persone che recepiscono i dati trasmessi. La paura non dev'essere il movente perfetto, per fare azioni che potrebbero compromettere la salute altrui o per scatenare il panico, la paura può essere domata.

Che questo periodo serva a riportare alcuni principi ormai dimenticati, come quello di squadra, di famiglia, amore reciproco e forza collettiva. In situazioni come questa dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri.

Caro prof. questo mese per me è molto difficile perché ho perso una persona cara e un'altra è ammalata ... ma cerco di reagire.

E' giusto avere paura ma senza esagerare perché se no si crea solo caos e non porta poi a nulla, come ad esempio farsi la scorta di cibo... al supermercato vedere gli scaffali vuoti... penso che sia proprio una stupidaggine bella e buona.

Guardiamo il lato positivo, abbiamo tanto tempo per goderci la famiglia e, se abbiamo dei rapporti difficili cerchiamo di risolverli. E non ragioniamo come ignoranti ma come persone intelligenti, perché lo siamo. Finiamola con le stupidaggini come quella che gli animali trasmettono il corona virus, perché è stato accertato che non è così!

Giorgia

Di **positivo** in questa quarantena è il fatto che ognuno può **dedicare più tempo a sé stesso**: ci si sente meno stressati per il divieto di andare a scuola o al lavoro, (entrambi implicano molti sforzi psichici e fisici), ci si può dedicare ai proprio hobby (e se non si hanno, si possono sempre trovare), ognuno può schiarirsi le proprie idee e pensare ai vari progetti per il proprio futuro. Ciò che c'è di **negativo** è il fatto di **non poter uscire** di casa a “prendere una boccata d'aria”, a sentire gli uccellini che cantano e le risate dei bambini, provare di nuovo quella sensazione di calore che ci dà il Sole e quella sensazione di freschezza che ci dà il vento... Non poter nemmeno uscire e rivedere gli amici più stretti o i parenti più lontani...

Stefana

I primi giorni di didattica a distanza sono stati tosti e strazianti, abbiamo fatto più cose in una settimana a casa, che in un mese a scuola, non riuscivo a gestire tutto, mi si sono accumulate tante cose... ero talmente esausta che alla sera spegnevo disperata il computer e chiudevo i tappi alle penne usate dalla mattina alla sera...

Ora le cose sono cambiate, sono sempre rinchiusa in queste quattro mura, ma pian piano ci si abitua e si trova strano ciò che prima veniva difficile non fare.

Con alcuni compagni stiamo ore e ore in videochiamata, anche solo per farci due risate, oltre ai compiti, con altri invece non ci sentiamo più ormai.. ma in fondo solo con la distanza capisci chi veramente ti vuole bene e ti sta accanto anche nei momenti più bui.

Un l'altro aspetto positivo è che in questi giorni mi sto dedicando di più a me stessa, al riposo, al mio benessere sia fisico che mentale, facendo "ciò che voglio" nella mia piccola casa.

Poi ho capito che faccio del bene non solo a me stessa a stare in casa, ma anche alle persone che mi circondano. Si devono fare sacrifici nella vita e bisogna essere altruisti.

Una volta finita definitivamente questa quarantena ma anche solo dal momento in cui potremmo di nuovo uscire tranquillamente vorrei che ognuno si prendesse più cura del proprio futuro ma anche del futuro di tutte le persone che verranno con gli anni.

In questo periodo di chiusura forzata in casa ho seriamente imparato l'importanza delle piccole cose che facevo quotidianamente; a partire da un banale caffè preso in compagnia con gli amici ad una passeggiata in un parco, cose banali ma che rimpiango non poterle fare più da molto ormai.

Il famoso motto "L'unione fa la forza" è l'unica cosa che può portare alla fine di tutto questo, stando uniti e aiutandoci a vicenda senza uscire di casa se non per bisogni urgenti/primari farà migliorare la vita di tutti noi. Nonostante questo dovere che tutti dovremmo rispettare, mi dà rabbia vedere anziani in giro senza le protezioni facendosi la loro tranquilla passeggiata mattutina/pomeridiana/serale incolpando poi noi giovani dicendo che non ci rendiamo conto di quello che sta succedendo in questo periodo...

Una volta finito il coronavirus nella mia vita ho intenzione di migliorare tutte quelle attività lasciate in sospeso e inizierò a guardare i piccoli gesti, perché sono quelli che contano veramente!

Chiara

Come vivo questo periodo? Sinceramente non saprei, penso di aver sviluppato un senso di **indifferenza**. So che c'è qualcosa che non va, che quindi c'è un problema. Ma io semplicemente non ci penso. Rimango impassibile a ciò che accade. Ovviamente solo in apparenza, perché non sono capace di non provare emozioni altrimenti non potrei essere chiamata umana. Semplicemente faccio ciò che devo fare come i compiti, leggere qualche libro, guardare un paio di episodi di serie tv e non penso minimamente a ciò che accade fuori. All'**inizio** è stato orribile. Me ne stavo chiusa in camera a guardare serie tv sul letto tutti i giorni e uscivo dalla camera solo per mangiare o per andare in bagno. Tutti i giorni, ripetutamente! Penso che stessi quasi per impazzire. **Poi** ho iniziato a leggere un mucchio di libri e ogni tanto la sera mi guardavo i film horror. Faccio le cose che devo fare così mi tengo occupata e non vado in crisi. **Ci sono così tante cose che dovremmo cambiare** e solo perché c'è stata un'epidemia purtroppo non vuol dire che la gente farà qualcosa. Semplicemente si ritornerà a prima del Coronavirus, a fare la vita di sempre preoccupati di trovare un lavoro e mantenere la propria famiglia. Io **vorrei che la gente iniziasse a pensare in modo diverso**, che iniziasse a pensare al prossimo e non solo a se stesso e alla sua famiglia.

In questi giorni difficili ho pensato tanto, mille pensieri passano per la mia testa e mi pongo mille domande. È terribilmente triste quello che sta avvenendo al mondo.

La quarantena è tosta, davvero molto, però, ne trarremo solo tanti vantaggi.

Un immenso grazie nei confronti di tutti i medici e di tutti coloro che tentano in ogni modo di tutelarci.

Tuttavia, questo nostro "distaccarci dal mondo reale" ha contribuito alla tutela dell'ambiente. L'aria è meno inquinata, gli animali più al sicuro. Penso che una "disgrazia" del genere ci voleva per pulire un po' l'ambiente da noi danneggiato.

Giulia

Ci sono **giovani più consapevoli** che affermano cose che prima non avrebbero mai detto, come ad esempio: "*preferisco stare in casa piuttosto che mettere in gioco la vita della mia famiglia o quella altrui*". Questa è una delle prime consapevolezze che si stanno formando. Inoltre stiamo iniziando ad apprezzare cose che prima neanche sfioravano l'anticamera del nostro cervello e che davamo troppo per scontato. Ritengo anche che la **speranza** debba accompagnarci in questi giorni affinché tutto finisca al più presto. In conclusione... a mio avviso, dopo questa pandemia, **riusciremo ad acquisire molta più empatia, e ci lasceremo tutti (si spera) l'orgoglio e l'egoismo alle spalle.**

Alina

In questi giorni di grande paura e terrore,
dobbiamo fermarci a pensare a chi è meno fortunato di noi da generazioni...

Seguiamo il nostro **istinto di essere egoisti**,
pensiamo solo a noi stessi senza farci minimamente toccare dal bisogno altrui...

Abbiamo **la fortuna di poter scegliere il nostro futuro**
e la sprechiamo per cose futili...

Questa quarantena ci aiuterà a capire quanto siano preziose certe libertà che
abbiamo nella vita di tutti i giorni, e quasi vitali a livello psicologico:

in sostanza dovremmo uscirne tutti **più maturi**
e consapevoli di quello che abbiamo...